

Linee Guida per la Pianificazione Strategica

luglio 2010 – giugno 2013
Assemblea dei Soci - 29 aprile 2010

Riflessioni preliminari

Le presenti linee guida nascono dalla valutazione delle attività del triennio passato, del piano di sviluppo ad esso connesso nonché dagli input (dalla cooperativa, dalla ricerca, dal mercato e dalla società) che nel frattempo si sono ricevuti. Queste hanno lo scopo di ispirare e guidare l'azione operativa della cooperativa Pangea - Niente Troppo nei prossimi tre anni.

Guardando il vecchio piano e rapportandolo alla situazione odierna emerge che:

- si era sopravvalutata l'elasticità del fatturato dei servizi rispetto al lavoro;
- si era sottovalutata la necessità del Commercio Equo e Solidale, e nello specifico della nostra cooperativa, di far ricorso al volontariato;
- il fattore motivazionale si è rivelato un punto critico per quanto concerne i lavoratori e i volontari;
- alcuni aspetti del vecchio piano devono ancora essere del tutto sviluppati.

In fase di programmazione del futuro triennio non è poi possibile non considerare con attenzione alcuni fattori intervenuti nel frattempo:

- la ricerca *Botteghe di un altro mercato. Analisi di un'economia morale in transizione* realizzata Vittorio Rinaldi - Aprile 2007 (commissionata dal consorzio Ctm Altromercato) sulla sostenibilità della rete, ci conferma l'importanza potenziale dei servizi e della diversificazione;
- la stessa ricerca ci dice che il volontariato è fattore imprescindibile per la sostenibilità delle botteghe;
- altre riflessioni accademiche, quali quelle del prof. Leonardo Becchetti, ci indicano la necessità di considerare il volontariato al contempo fattore e prodotto del ciclo produttivo;
- il consorzio Ctm Altromercato ha una nuova direzione che crede molto nell'ulteriore sviluppo di botteghe e in altre modalità di vendita diretta;
- la ricerca commissionata ad Gfk Eurisko dal consorzio Ctm Altromercato (*Il commercio equo e solidale e Altromercato; la prospettiva del consumatore*, 2008) ci dice che ancora i 2/3 degli italiani ancora non sanno cosa sia il Commercio Equo e Solidale;
- la medesima ricerca, confermando anche precedenti analisi, conferma che ad oggi tra i maggiori vincoli allo sviluppo del Commercio Equo e Solidale vi la comunicazione e la capillarità della distribuzione;
- situazioni congiunturali dell'economia che hanno intaccato *in primis* la piccola distribuzione insieme alla fragilità del sistema romano delle botteghe del mondo (*mala e micro* strutturazione), evidenziano dopo una fase di espansione del numero delle organizzazioni una tendenziale diminuzione;
- Il comparto economico connesso con la sostenibilità ambientale è in crescita e gode di sempre maggior attenzione da parte di cittadini, consumatori ed istituzioni.

Linee Guida per lo sviluppo del prossimo triennio

1. Consolidare e innovare il settore dei servizi solidali che, anche se soggetti per primi agli effetti delle "crisi", hanno sicuramente un margine esponenziale di diffusione in una città come Roma e una ancora bassa concorrenzialità;
2. Consolidare ed incrementare lo sviluppo connesso alle "botteghe" e alla vendita al dettaglio, considerando da una parte le esperienze già fatte dalla nostra cooperativa (come le botteghe in partnership e il sostegno alle piccole realtà) sia quelle diffuse in altre realtà del commercio equo in Italia (tendoni/grandi fiere e botteghe gestite interamente da volontari)
3. incrementare la capacità di leadership della cooperativa Pangea - Niente Troppo per quello che riguarda il commercio equo e solidale nella città di Roma (Es. apertura di punti vendita in centro o in altre zone, acquisizione/fusione con altre realtà, progettualità con le istituzioni, ecc.);
4. Consolidare e sviluppare il settore info-cultura come strumento fondamentale di veicolo delle idee alla base del Commercio equo e solidale
5. Potenziare/differenziare fonti e strumenti di finanziamento e contemporaneamente avviare una riflessione sui criteri etici.
6. Consolidare e sviluppare la relazione privilegiata con il consorzio Ctm Altromercato con l'obiettivo di rappresentare sempre più Altromercato a Roma e nel Lazio
7. Consolidare le attività di collaborazione e sinergia con le altre realtà del commercio equo e solidale (es. Liberomondo e Altraqualità) valutando lo sviluppo di sinergie progettuali ad hoc;
8. Continuare a sostenere il percorso dell'AGICES;
9. Aumentare l'impegno di partenariato con altri soggetti dell'economia solidale (es. Città dell'Altra Economia, Biologico, Finanza etica, Turismo responsabile, Libera, ecc) per estendere le nostre attività a settori attigui al nostro pur mantenendo sempre chiara la nostra identità primaria di organizzazione di Commercio Equo e Solidale;
10. Migliorare le opportunità di partecipazione dei soci alla vita sociale e gestionale della Cooperativa chiarendo e potenziando gli strumenti e gli spazi partecipativi (ASO, assemblea dei soci, riunioni dei volontari e riunioni dei lavoratori, ecc.).
11. Sostenere il protagonismo dei volontari in tutte le attività della Cooperativa (commerciali, culturali e informative).
12. Sviluppare relazioni dirette con i produttori attraverso progetti di cooperazione, gemellaggio, conoscenza e importazione.
13. Rivitalizzare la motivazione dei lavoratori e dei volontari attraverso i seguenti strumenti:
 - Miglioramento della logistica;
 - "Ritorno alle origini" (iniziative aggreganti, formazione, incontro con i produttori, ecc.);
 - Miglioramento economico e contrattuale;
 - Chiarificazione dei ruoli e dei processi decisionali (responsabilità delega, rispetto del lavoro altrui, chiarezza, controllo, trasparenza);
14. Proseguire il consolidamento finanziario e patrimoniale della cooperativa attraverso un piano di capitalizzazione appropriato.